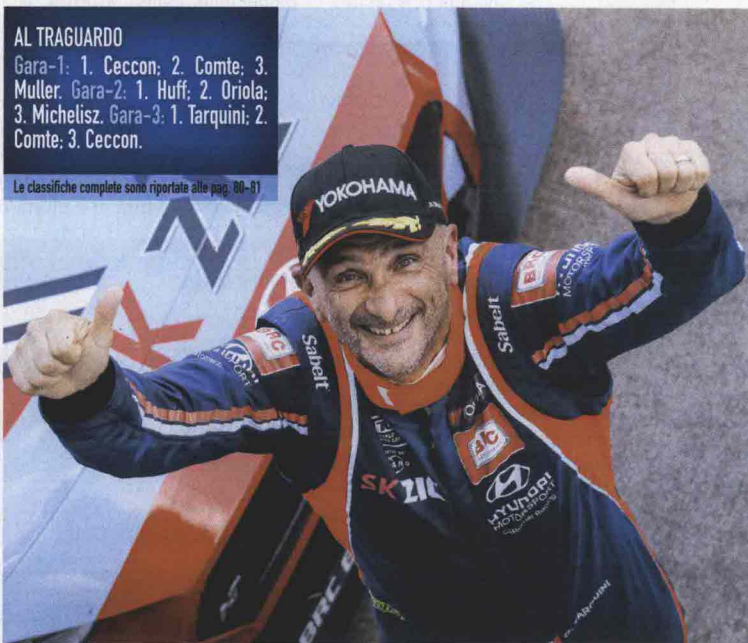


WEEK-END ESTERO WTCR SUZUKA

Italiani protagonisti

GABRIELE TARQUINI VINCE GARA-3 ED È SEMPRE PIÙ LEADER DELLA SERIE QUANDO MANCA UN ROUND ALLA FINE. ESALTANTE CECCON CON LA GIULIETTA

di Antonio Caruccio



AL TRAGUARDO
Gara-1: 1. Cecon; 2. Comte; 3. Muller. Gara-2: 1. Huff; 2. Oriola; 3. Michelisz. Gara-3: 1. Tarquini; 2. Comte; 3. Cecon.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 60-61

SUZUKA - Italiani imperatori del Giappone. Nel penultimo appuntamento, dei dieci previsti per la prima edizione del Fia World Touring Car Cup, Kevin Cecon e Gabriele Tarquini sono stati i protagonisti indiscussi di Suzuka, dividendosi le gare, quelle importanti ovvero la prima e la terza, con un week-end che per entrambi è una pietra miliare. Il Cinghio, grazie al successo di gara-3 maturato per una penalità di cinque secondi inflitta proprio a Cecon per essersi posizionato male sulla propria piazzola in griglia di partenza, si imbarca verso Macao con 39 punti di vantaggio su Yvan Muller. Il transalpino, autore del podio in gara-1, era riuscito ad agguantare Gabriele a pari punti, ma l'abruzzese domenica ha fatto la differenza, con un confortevole vantaggio. «Mi piace per Kevin, avrebbe meritato la vittoria. Informato del fatto che avesse la penalità non ho opposto resistenza al suo arrivo, e ho conquistato punti importanti» dice Tarquini. Il bergamasco, dal canto suo, oltre ad aver ottenuto la prima pole della storia dell'Alfa Romeo Giulietta Tcr by **Romeo Ferraris** nel mondiale, ed una confortevole vittoria in gara-1, domenica si è dovuto sudare il podio. Partito male dal palo, Cecon era quarto alla prima curva, ma ha rimontato in fretta su Yann Ehrlacher, Aurelien Comte, e lo stesso Tarquini, sino a tagliare per primo il traguardo dell'ultima corsa.

Il capolavoro però era arrivato già in gara-1, quando con un soprasso alla 130R ai danni della Peugeot di Comte, Kevin si era andato a prendere il primo successo mondiale: «Ringrazio Michela (Cerruti) perché senza la sua chiamata in Slovacchia questo non sarebbe stato possibile. Ad un certo punto pensavo che la mia carriera fosse arrivata al capolinea, sarò per sempre riconoscente a lei e **Romeo Ferraris** per questa chance. Per il resto, non c'è nulla da dire, la nostra vettura è stata semplicemente perfetta», commenta Kevin. I due italiani sono stati protagonisti di una bella rimonta, grazie alla griglia invertita, in gara-2, dove la vittoria è andata a Rob Huff con la Golf, che ha amministrato la Cupra di Pepe Oriola. Giungendo quinto e sesto, col veterano a precedere la nuova promessa nel mondo del turismo tricolore, gli italiani hanno animato la corsa,

alle spalle di Norbert Michelisz, che conquistando il podio resta ancora matematicamente in lotta con Tarquini per il titolo sulla Hyundai gemella di casa Brc, ed Aurelien Panis.

Il quarto posto del francese, figlio di Olivier, ex-pilota di Formula Uno, è il miglior risultato dell'Audi, fortemente appesantita dopo le prestazioni dei round cinesi del mese scorso. Terzo italiano in pista è stato Gigi Ferrara. Il barese, in arrivo dal campionato tricolore sempre con la Giulietta dove ha vinto cinque gare e conquistato una pole, ha faticato ad adattarsi alle gomme Yokohama, ma in gara è stato autore di belle rimonte. Tuttavia un contatto con Jean Karl Vernay, nella domenica mattina, ha compromesso la possibilità di essere in griglia nell'ultima corsa. ●





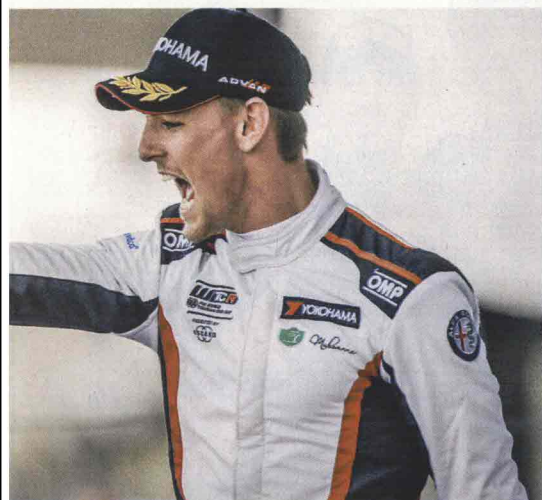
A Suzuka Kevin Ceccon è stato il grande protagonista del penultimo round del Wtcr e ha conquistato la vittoria in gara-1 con la Giulietta e solo una penalizzazione (per essersi piazzato male in griglia) lo ha privato di un'altra vittoria in gara-3 andata a Tarquini che ora comanda il Wtcr con 39 punti di vantaggio su Muller. Sotto a destra Huff, 1° in gara-2



AL SUO POSTO GIGI FERRARA

Giovanardi lascia la serie

Il fine settimana di Suzuka si è aperto con un fulmine a ciel sereno. Fabrizio Giovanardi ha infatti annunciato il suo addio al Fia Wtcr ed all'Alfa del Team Mulsanne. «Non è stata una decisione presa a cuor leggero, c'è sicuramente tanta delusione per non essere riusciti ad ottenere i risultati che avremmo voluto. Purtroppo in Cina gli eventi sono precipitati, anche a causa di problematiche tecniche impossibili da risolvere fuori officina. Mi resta l'orgoglio di aver conquistato i primi punti nel Fia Wtcr con la Giulietta e di aver fatto diverse gare "alla Piedone" nel corso dell'anno e farò di tutto per trovare un progetto che mi permetta di continuare a dare spettacolo e tornare a lottare per le posizioni che contano» il comunicato del modenese. «Il lavoro di Fabrizio è stato fondamentale per la crescita di questa vettura e grazie al suo contributo siamo riusciti ad entrare in Slovacchia per la prima volta in zona punti nel mondiale con le nostre auto, cosa per cui gli saremo per sempre grati», la reazione di Michela Cerruti, responsabile della squadra. Così al suo posto è stato chiamato last minute Gigi Ferrara, vicecampione del Tcr Italy, sempre al volante dell'Alfa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.